



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



Regione del Veneto,
Un mondo di valori.

2006



BILANCIO SOCIALE
REGIONE DEL VENETO



Un mondo di cittadini
Conoscere, sapere e condividere

Indice generale

| | |
|---|-----|
| Lettera del Presidente | 4 |
| Lettera dell'Assessore | 5 |
| Asseverazione | 7 |
| | |
| 1. Presentazione | 8 |
| | |
| 2. Identità e governance | 12 |
| 2.1 La visione strategica e le scelte d'intervento | 14 |
| 2.2. L'assetto operativo | 23 |
| 2.3 L'organizzazione e il personale | 25 |
| | |
| 3. Il valore generato per gli interlocutori sociali | 30 |
| 3.1. Il modello di riferimento | 32 |
| 3.2 Le aree strategiche dell'intervento regionale | 33 |
| 3.3 La filiera del valore | 43 |
| 3.4 Alcuni indicatori per il dialogo con gli <i>stakeholder</i> | 62 |
| 3.5 Welfare Sanità: primo anno di rendicontazione | 76 |
| | |
| 4. La relazione con gli <i>stakeholder</i> | 98 |
| | |
| 5. Il raccordo con il Rendiconto finanziario | 106 |
| | |
| 6. Note metodologiche | 112 |
| | |
| 7. Glossario | 116 |



Ciò che qualifica e quindi differenzia in meglio la nostra amministrazione è proprio questo voler rendere trasparente ogni iniziativa regionale.

Non a caso, infatti, il Bilancio sociale regionale, giunto alla quarta edizione, da quest'anno estende i propri interessi all'intera sfera delle attività regionali.

L'obiettivo principale di questo percorso pluriennale è quello di presentare in modo accessibile, ma tecnicamente e contabilmente rigoroso, le attività dell'ente Regione ed i rispettivi costi, cosa che, purtroppo, la struttura degli ordinari documenti di bilancio

non rende possibile.

Ritengo che un impegno ed un'attenzione di questo tipo, è così dal 2003, dimostrino ciò che ci sta più a cuore: la costante volontà di essere trasparenti e di dialogare con i cittadini i quali, nel loro ruolo di elettori/contribuenti, hanno la possibilità di verificare, dati alla mano, cosa "fa" ogni giorno la Regione del Veneto, attraverso quali strumenti realizza le sue attività e quanto efficace ed efficiente sia la sua azione amministrativa.

In un momento storico nel quale molti accusano le pubbliche amministrazioni di essere lontane dai cittadini e non trasparenti, mi sembra che questa esperienza, unica a livello nazionale per profondità e ampiezza di analisi e per continuità nel tempo, rappresenti una risposta seria e concreta, lontana forse dagli echi dei mass-media, ma vicina ai cittadini veneti.

*Il Presidente della Regione del Veneto
Giancarlo Galan*

A handwritten signature in black ink that reads "Giancarlo Galan". The signature is written in a cursive, flowing style.

Cari cittadini,

dopo un coinvolgente percorso di 4 anni, il Bilancio sociale della Regione Veneto raggiunge un importante traguardo finale. Tutte le aree di rendicontazione, infatti, sono state, anno dopo anno, ampliate ed approfondite nell'analisi e quest'anno, a coronamento, viene presentata la più delicata, sicuramente quella a cui noi guardiamo con occhio particolare: la sanità, o per meglio dire, la salute nel Veneto.

Continua poi la novità del focus, introdotta dall'anno scorso, per permettere a voi cari lettori, l'approfondimento di tematiche "speciali" e proporre una riflessione su temi che di volta in volta meritano un'attenzione particolare.

Dopo "Il turista", protagonista l'anno scorso con un ottimo riscontro di interesse, quest'anno il focus è dedicato all'Anno Europeo per le Pari Opportunità per Tutti. È un argomento sempre di grande attualità, attorno al quale il dibattito e il confronto crescono costantemente.

La Regione si impegna in modo costante e attento per rimuovere le discriminazioni legate alle "differenze" e promuovere progetti di piena realizzazione della persona in campo lavorativo, sociale e culturale, lontana da facili "luoghi comuni" e da stereotipi superati e anacronistici.

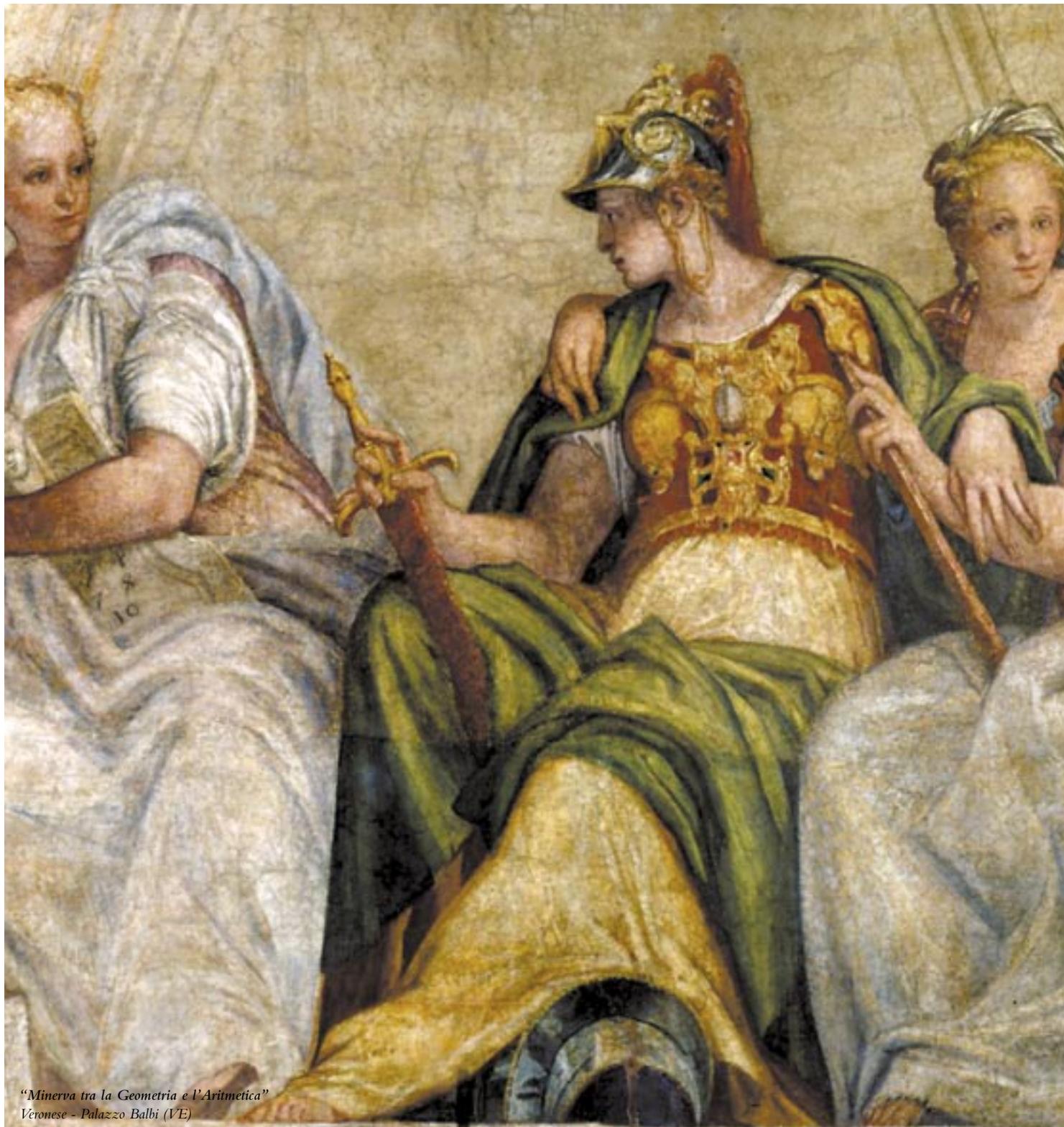
Il progetto è quindi migliorato e cresciuto, con il contributo della professionalità di tutti quelli che hanno condiviso questa iniziativa e che voglio ringraziare per la loro dedizione, al di là del comune impegno di lavoro.

Buona lettura!



L'Assessore alle Politiche di Bilancio
Marialuisa Coppola

A handwritten signature in black ink, which appears to read "Marialuisa Coppola". The signature is fluid and cursive.



*“Minerva tra la Geometria e l’Aritmetica”
Veronese - Palazzo Balbi (VE)*

Abbiamo il piacere e anche l'onore, di introdurre la IV edizione del Bilancio sociale della Regione del Veneto, Amministrazione questa, che rapportando all'esterno le proprie attività, ha intrapreso, fin dal 2004, un nuovo modo di dialogare con i singoli cittadini e gli interlocutori sociali istituzionali.

L'obiettivo è stato quello di delineare un quadro complessivo, trasparente e puntuale, degli obiettivi fissati e dei risultati conseguiti, delle principali interrelazioni economiche e sociali che l'Ente Regione ha instaurato con i portatori d'interesse di riferimento nell'esercizio finanziario 2006, includendo, a partire dalla presente edizione, anche l'area dei servizi socio-sanitari.

La Regione del Veneto ha positivamente interpretato la sfida dell'accountability, volendo "dar conto" della strategia scelta, delle azioni intraprese, degli effetti delle stesse allargando la prospettiva a tutti gli stakeholder rilevanti e tracciando gli effetti in chiave di misurazione e rappresentazione. Il coinvolgimento degli stakeholder, che caratterizza l'intera azione amministrativa in tutte le sue sfaccettature, è stato importante anche nella fase di rendicontazione.

In altre parole, la finalità che l'Amministrazione regionale si è preposta, è stata quella di evidenziare come un Bilancio sociale possa tener conto degli obiettivi di carattere generale indicati nella missione dell'ente, individuando i progressi ottenuti ed i risultati conseguiti.

Si osserva favorevolmente come questo Bilancio sociale non appaia solo come strumento di comunicazione ma rappresenti la logica strategica sottostante l'organizzazione, favorendo la connessione tra principi e politiche dichiarate, scelte effettuate, risorse impiegate, risultati ed effetti ottenuti.

Un contributo alle nuove prospettive di dialogo con i cittadini è giunto quest'anno anche dal progetto di e-democracy denominato "e-laborando", con la pubblicazione del relativo portale e con le collegate iniziative di sensibilizzazione realizzate in tema di responsabilità sociale.

In particolare, si ritiene che l'interattività della comunicazione con i cittadini e con le rappresentanze degli interlocutori sociali, sia in linea con i principi contenuti nella direttiva 17 febbraio 2006 (GU n. 63 del 16-3-2006) della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - sulla Rendicontazione sociale nelle Amministrazioni Pubbliche.

Tutto quanto premesso e considerato, si ritiene apprezzabile e meritevole l'impegno profuso dalla Regione del Veneto verso una rendicontazione sociale impostata con serietà e scientificità.

Su queste basi, si ritiene di poter incoraggiare la continuità della redazione del Bilancio sociale per i prossimi esercizi finanziari potendo contare su una metodologia ormai consolidata e con l'obiettivo di svilupparne ulteriormente i contenuti.



CONFERENZA PERMANENTE
FRA GLI ORDINI
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
DELLE TRE VENEZIE

Il Presidente della Conferenza dei Dottori Commercialisti del Triveneto
Massimo Miani





Creare valore per la comunità
Prendere decisioni, fare azioni, utilizzare risorse

1 Presentazione

1 Presentazione

LE FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Il Bilancio sociale è il documento consuntivo annuale con cui la Regione del Veneto comunica ai cittadini come genera “valore” per la comunità; costituisce parte del sistema dei documenti con il quale si procede alla rendicontazione della gestione.

Il Bilancio sociale intende essere uno strumento di trasparenza e favorire il processo di coinvolgimento degli interlocutori sociali.

IL VALORE GENERATO

La Regione acquisisce e impiega risorse per lo svolgimento delle proprie funzioni. I processi di organizzazione e di realizzazione delle azioni in favore della comunità svolti dalla Regione si traducono nella creazione di un nuovo valore rispetto alle risorse acquisite. Tale valore, non riconducibile esclusivamente ai valori di bilancio, si misura con gli effetti reali generati per la comunità, sia direttamente che indirettamente attraverso il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati ai quali la Regione trasferisce risorse finanziarie.

Nel Bilancio sociale si analizza la “filiera” con la quale la Regione genera valore per la comunità; l’analisi è compiuta attraverso la considerazione della filiera finanziaria e della filiera dei benefici. La filiera finanziaria intende chiarire i soggetti destinatari delle risorse regionali, mentre con la filiera dei benefici si analizza “verso chi” sono indirizzate le utilità che quelle risorse possono generare, evidenziando i soggetti che, nella realtà, ricevono il beneficio correlato all’impiego delle risorse regionali.

L’AMBITO DI RENDICONTAZIONE

La Regione ha ritenuto opportuno affrontare la formulazione del proprio Bilancio sociale in un’ottica di gradualità, estendendo progressivamente le aree oggetto di rendicontazione, le categorie di interlocutori sociali interessati, il relativo processo di coinvolgimento.

Nella presente edizione costituiscono oggetto di rendicontazione tutte le aree di intervento regionale. Il documento è stato redatto prendendo in considerazione i principi di riferimento accreditati a livello nazionale ed internazionale.

LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento conferma l’impostazione di fondo adottata nelle precedenti edizioni.

Per garantire la coerenza con il sistema di programmazione strategica, le macro-aree di rendicontazione coincidono con gli ambiti rispetto ai quali sono formulati gli indirizzi strategici nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS).

Le macro-aree oggetto di rendicontazione sono:

- Persona e famiglia;
- Territorio ambiente e infrastrutture;
- Sviluppo economico;
- Assetto istituzionale e *governance*.

I primi due capitoli del documento descrivono il metodo di costruzione del Bilancio sociale, l'assetto istituzionale ed organizzativo della Regione, la visione strategica entro la quale si realizza l'attività regionale. Nel terzo capitolo, utilizzando la metodologia della "filiera del valore", vengono evidenziate le modalità con le quali la Regione trasferisce le risorse ed i benefici ai suoi interlocutori sociali, nonché alcuni indicatori per proseguire il dialogo con gli *stakeholder*. Un paragrafo specifico è riservato agli interventi per la tutela della salute. Nel quarto capitolo vengono descritte le azioni di coinvolgimento degli interlocutori sociali. Nei capitoli successivi sono presentate alcune informazioni di tipo metodologico, utili anche per comprendere e per riscontrare il collegamento con il Rendiconto finanziario.

Il Bilancio sociale, a partire dall'edizione 2005, è accompagnato da un "Focus" che approfondisce tematiche speciali e stimola, anche attraverso questa via, il dialogo con specifiche categorie di interlocutori sociali. Il Focus 2006 è dedicato alle "Pari opportunità per tutti" in occasione del corrispondente anno europeo.

I DESTINATARI DEL BILANCIO SOCIALE

Si considerano interlocutori sociali le persone ed i gruppi portatori di valori, bisogni, interessi, aspettative nei confronti della Regione del Veneto.

Le categorie di interlocutori sociali sono così individuate:

- **Beneficiari finali:** sono i soggetti a cui sono riferite le politiche pubbliche, definiti dalle macro-categorie "Cittadini" e "Imprese", identificabili in dettaglio attraverso la comprensione delle attività e degli interventi concretamente realizzati con i contributi regionali;
- **Destinatari ultimi dei finanziamenti regionali:** sono i soggetti destinatari dei trasferimenti finanziari provenienti dalla Regione. Essi possono o meno coincidere con i Beneficiari finali delle politiche regionali;
- **Attori intermedi della sussidiarietà:** sono soggetti che, in alcuni casi, anziché trattenere e utilizzare direttamente le risorse finanziarie ricevute dalla Regione, le trasferiscono ad altri soggetti. In tali casi essi svolgono la funzione intermedia nell'ambito della sussidiarietà, esercitando un ruolo attivo nel definire i reali percettori dei fondi, nonché la quantità di risorse da erogare;
- **Personale regionale:** la Regione del Veneto assume la soddisfazione dei bisogni e delle aspettative dei dipendenti tra i propri fini istituzionali, considerando il proprio personale come *stakeholder* interno. Lo sviluppo del capitale umano interno costituisce allo stesso tempo la condizione fondamentale per generare valore di lungo periodo per i beneficiari finali delle politiche regionali.

Sono interlocutori sociali anche i soggetti che svolgono un ruolo di rappresentanza di interessi quali Associazioni di categoria, Sindacati dei lavoratori, Rappresentanti delle autonomie funzionali, ecc.

